

Statuto della Confraternita di San Giacomo Maggiore in Toleto

La Confraternita di San Giacomo Maggiore costituita in Toleto redige il presente Statuto.

❖ Scopo e Finalità della Confraternita

La Confraternita di San Giacomo Maggiore costituita in Toleto è strettamente collegata alla Chiesa succursale di San Giacomo, Parrocchia di Piancastagna, e si prefigge di agire in stretta armonia e collaborazione con il Parroco della Parrocchia stessa.

Si prefigge, inoltre, i seguenti scopi specifici:

1. curare la crescita e lo sviluppo della formazione cristiana dei confratelli;
2. curare il decoro e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio del culto denominato Chiesa succursale di San Giacomo;
3. partecipare e animare le funzioni religiose e le processioni promosse dal Parroco (Sabato Santo, Corpus Domini, San Giacomo);
4. ricercare e preservare il ricordo della storia e folklore locali.
5. organizzare attività ricreative per lo sviluppo della comunità locale;
6. promuovere la formazione umana e cristiana della gioventù toletese, mettendo a disposizione della stessa i locali annessi alla canonica in modo da curare la formazione della gioventù contribuendo così al superamento del disagio giovanile.

La Confraternita ha la sua sede nei locali della Canonica, sita in Toleto piazza civico N° 5.

La Confraternita è sottoposta alla competente autorità ecclesiastica diocesana per quanto attiene l'attività di religione e di culto che sarà sempre concordata con il Parroco pro tempore della Chiesa succursale di San Giacomo, Parrocchia di Piancastagna.

Per i beni che la Confraternita dovesse eventualmente possedere, essa sarà soggetta all'autorità dell'Ordinario del luogo a norma del Can. 325 § 1 e 2.

❖ Regola Comune

Chi si dispone ad entrare a far parte della Confraternita deve proporsi di perseverare nell'osservanza di quanto insegnato dalla Chiesa Cattolica.

Chi entra a far parte di una Confraternita viene designato con l'appellativo di Confratello o Consorella.

Tutti i Confratelli o Consorelle che verranno chiamati a ricoprire uffici di qualsiasi genere presso la Confraternita s'impegneranno a adempiere le incombenze ricevute con la massima diligenza.

Tutti i membri della Confraternita sono chiamati a partecipare alle pratiche di pietà, alle manifestazioni religiose e ad ogni altra manifestazione di fede nel modo più assiduo possibile.

I Confratelli e le Consorelle sono tenuti a mantenere, soprattutto in occasione della partecipazione alle funzioni religiose, un comportamento esemplare.

I membri della Confraternita che con parole od opere vengano meno ai loro doveri o che causino danni ad alcuno all'interno o all'esterno della Confraternita stessa verranno attentamente presi in considerazione e potranno, se del caso, essere allontanati dalla stessa. Tutti i Confratelli e le Consorelle devono impegnarsi a vivere da buoni cristiani seguendo l'insegnamento di Nostro Signore Gesù Cristo nell'esercizio della carità cristiana.

❖ **Aggregazione di nuovi Confratelli**

Potranno essere accolti nella Confraternita tutte le persone battezzate che abbiano compiuto i 18 anni, che conducano una vita conforme agli insegnamenti del Vangelo presentato dalla Chiesa Cattolica e che si impegnano ad osservare le leggi civili dello stato.

Si potrà entrare nei doveri dei Confratelli o Consorelle sia mediante richiesta personale sia su proposta di altri Confratelli o Consorelle.

Sarà tenuto per quanto possibile il registro dei Confratelli e delle Consorelle sempre aggiornato. L'iscrizione di nuovi Confratelli o Consorelle è subordinata al parere del Priore avendo il parere positivo del Consiglio Maggiore.

Tutti i Confratelli e le Consorelle sono tenuti per quanto è possibile al bene della Confraternita.

❖ **Congregazione Generale**

La Congregazione Generale è la riunione di tutti i Confratelli o Consorelle unitamente ai componenti del Consiglio Maggiore per trattare argomenti di particolare importanza e gravità.

La convocazione della Congregazione Generale da parte del Priore su decisione del Consiglio Maggiore è obbligatoria per trattare l'alienazione di qualsiasi parte del patrimonio immobiliare o mobiliare della Confraternita e per iniziativa del Priore per l'elezione dei componenti il Consiglio di Maggiore qualora il medesimo sia decaduto.

La Congregazione Generale potrà essere convocata su decisione del Consiglio Maggiore per discutere quegli argomenti la cui importanza e gravità siano di tale rilevanza da renderli necessari.

La Congregazione Generale avrà luogo nei locali della canonica e la sua convocazione dovrà essere resa nota ai Confratelli e alle Consorelle mediante affissione di avviso alla porta della sede per la durata di cinque giorni precedenti la data fissata per la Congregazione e avviso verbale ai singoli appartenenti.

Le espressioni della volontà della Congregazione Generale si manifesteranno mediante voto palese con maggioranza di due terzi dei partecipanti alla Congregazione, eccezione fatta per l'elezione dei componenti del Consiglio Maggiore, i quali verranno eletti a maggioranza di preferenze. A tale scopo prima della votazione verrà redatto un elenco dei Confratelli e delle Consorelle che manifestino la volontà e la disponibilità di essere eletti. A parità di preferenze preverranno nell'ordine l'anzianità di appartenenza alla Confraternita e poi la maggiore età anagrafica.

La Congregazione Generale è presieduta dal Priore. In assenza del Priore essa verrà presieduta dal Consigliere Maggiore di appartenenza più anziano. In assenza della maggioranza del Consiglio Maggiore la Congregazione non potrà avere luogo e sarà rimandata ad altra data da determinarsi di comune accordo dei presenti.

Della Congregazione Generale dovrà essere redatto apposito verbale da parte del Segretario.

❖ Consiglio Maggiore

Al Consiglio Maggiore sono demandate la trattazione e l'assoluzione di tutto quanto si riferisca alla vita e al funzionamento della Confraternita:

Al Consiglio Maggiore spettano le decisioni in merito ai seguenti argomenti:

- ❖ attribuzione delle cariche ai componenti del Consiglio;
- ❖ deliberazione in merito all'aggregazione di nuovi Confratelli nello spirito delle finalità di accoglienza e solidarietà proprie della Confraternita;
- ❖ autorizzazione a pagamenti;
- ❖ acquisti di materiali e di quant'altro sia necessario al funzionamento della sede della Confraternita;
- ❖ lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria agli immobili e alle strutture della Canonica;
- ❖ accettazione di lasciti od eredità
- ❖ affitti o locazioni di immobili;
- ❖ autorizzazione a spese correnti necessarie al buon funzionamento della Confraternita;
- ❖ esame di ogni proposta presentata dai componenti il Consiglio Maggiore o dai Confratelli;
- ❖ allontanamento dei Confratelli o Consorelle che abbiano reso danno alla Confraternita (voto segreto con maggioranza semplice);
- ❖ esclusione dalla carica di Consigliere Maggiore (decisione all'unanimità);
- ❖ esclusione dell'incarico ricoperto nella Confraternita;

ogni altra questione per la quale si reputi necessario assumere una decisione Consiliare.

I componenti del Consiglio Maggiore sono determinati in numero di sei (6) tra i quali verranno elette le seguenti cariche indispensabili al suo funzionamento:

il Priore, il Tesoriere, il Segretario.

I tre (3) Confratelli Fondatori ne sono membri di diritto. Fa parte di diritto del Consiglio Maggiore il Parroco pro tempore della Parrocchia di Piancastagna. Gli altri due (2) membri dovranno essere scelti tra i Confratelli e le Consorelle, accertatene la disponibilità ed i requisiti di attaccamento alla Confraternita

Il Consiglio Maggiore dura in carica quattro anni trascorsi i quali dovrà essere rinnovato; tutti i membri del Consiglio Maggiore possono essere rieletti.

Il Consiglio Maggiore dovrà essere riunito almeno tre volte l'anno. Le riunioni verranno convocate mediante avviso personale scritto, inviato o fatto pervenire ai componenti del Consiglio Maggiore da parte del Segretario. Le riunioni avranno validità qualora il numero totale dei partecipanti non sia inferiore a quattro (4) Consiglieri. Alle riunioni potranno partecipare esclusivamente i componenti del Consiglio Maggiore. Altre persone potranno intervenire su espresso invito del Priore o del Consiglio Maggiore stesso. Le deliberazioni del Consiglio Maggiore verranno prese, di norma, mediante votazione palese. La maggioranza necessaria per rendere efficace una risoluzione sarà sempre metà più uno dei partecipanti.

Dell'esito delle riunioni il Segretario dovrà redigere apposito verbale che dovrà essere letto e approvato all'inizio della seduta successiva, e dovrà recare ai fini della validità le firme del Priore e del Segretario.

Il consiglio decade qualora il numero dei suoi membri si riduca a meno di 4 (quattro) componenti. Tutti i componenti del Consiglio Maggiore devono astenersi durante l'esercizio delle loro funzioni dall'esprimere o palesare qualsiasi sorta di riferimento alle loro convinzioni ed idee politiche.

Chi contravviene a questa regola è immediatamente privato della carica ed espulso dalla Confraternita.

I Consiglieri possono proporre argomenti di discussione, esprimere il loro parere senza riguardo alcuno verso terzi e discutere sugli argomenti posti all'attenzione del Consiglio Maggiore. Dovranno comunque uniformarsi alle decisioni adottate dal Consiglio Maggiore ed agli esiti delle votazioni.

L'assenza alle riunioni del Consiglio Maggiore per più di tre (3) volte consecutive senza valida giustificazione comporta la perdita della carica.

I Consiglieri che con il loro comportamento arrechino danno alla Confraternita, ai suoi interessi spirituali e temporali o alla sua immagine, saranno privati della carica ed espulsi dalla Confraternita. Nessun Consigliere può esprimere opinioni o trattare argomenti od affari in nome e per conto della Confraternita senza avere ricevuto l'autorizzazione del Consiglio Maggiore.

❖ Il Priore

Il Priore rappresenta legalmente la Confraternita nei suoi rapporti con gli altri Enti pubblici e verso i privati. La carica di Priore è la più rappresentativa ed importante e la sua figura deve essere d'esempio per tutti i componenti della confraternita: a lui ogni Confratello o Consorella possono rivolgersi in caso di bisogno o riferire in merito a questioni riguardanti la Confraternita.

Sarà cura del Priore decidere ed informare il consiglio riguardo a fatti inerenti alla Confraternita che siano portati a sua conoscenza da Confratelli e Consorelle.

Il Priore deve curare di informarsi su tutto quanto accade sia nell'ambito delle cose temporali che spirituali al fine di meglio indirizzare la Confraternita secondo le norme e le regole alle quali la stessa deve sottostare.

Il Priore può essere dispensato dal suo ufficio qualora emergano gravi e provate circostanze per le quali la sua permanenza nella carica sia di danno agli interessi spirituali e temporali della Confraternita.

L'elezione del Priore avviene mediante votazione segreta personale. Possono candidarsi alla carica di Priore solamente i componenti del Consiglio Maggiore.

Perché la votazione del Priore abbia validità occorre che siano presenti e votanti almeno i due terzi del Consiglio Maggiore. La votazione sarà ripetuta seduta stante sino a valida elezione del Priore.

Durante i periodi di carica vacante la carica di Priore sarà ricoperta da un Confratello designato dal Consiglio Maggiore per un periodo di mesi due (2) al massimo, entro tale periodo il Consiglio Maggiore dovrà eleggere il nuovo Priore.

In caso di dimissione volontarie del Priore il Consiglio Maggiore si dovrà riunire entro quindici giorni sotto la presidenza del Segretario per decidere se accettare o meno le dimissioni del Priore. In caso di accettazione delle dimissioni la seduta per l'elezione del nuovo priore dovrà essere indetta entro venti (20) giorni. Simile procedura avverrà per l'elezione del Segretario e del Tesoriere.

❖ Il Tesoriere

Il Tesoriere è incaricato di effettuare tutti i movimenti di denaro della Confraternita tenendone nota debita su apposito registro di cassa.

Il Tesoriere deve essere scelto tra i Consiglieri che abbiano idoneità ai movimenti di denaro al fine di poter riporre in lui la massima fiducia.

Il Tesoriere non potrà procedere a prelievi o ad effettuare pagamenti senza aver ottenuto l'approvazione del Priore, del Segretario e del Consiglio Maggiore.

Sono fatti salvi i pagamenti periodici ed obbligati (tasse, imposte ecc..) di cui peraltro ogni membro del Consiglio Maggiore deve essere posto a conoscenza e le piccole ed impreviste spese necessarie alla manutenzione della sede della Confraternita spese a cui il Tesoriere potrà procedere dopo aver avuto l'autorizzazione del Consiglio Maggiore che se ne assumerà piena responsabilità. Di queste spese è fatto obbligo al tesoriere di tenerne nota su apposito libro. Per spese di emergenza il Tesoriere può accedere ai fondi della Confraternita con analoga procedura.

Nessun altro membro della Confraternita qualsiasi carica ricopra potrà trattenere presso di sé denaro o cose o proventi di attività destinati alla Confraternita. Tutto dovrà essere consegnato al Tesoriere non appena possibile.

Nel caso di ritardo o di mancata effettuazione di pagamenti da parte di terzi o di componenti la Confraternita di somme dovute alla medesima il Tesoriere dovrà darne sollecita informazione al Priore.

Il Tesoriere dovrà sottoporre al Consiglio Maggiore la relazione annuale delle spese ordinarie e straordinarie e di emergenza nonché la relazione delle entrate e delle uscite.

Entro il 31 Gennaio di ogni anno il Tesoriere dovrà far pervenire a S.E il Vescovo il bilancio annuale tramite il Parroco. Il Tesoriere potrà essere rimosso dall'incarico qualora vi siano provate circostanze o emergano mancanze al suo compito tali per cui la sua permanenza in carica arrechi danno agli interessi spirituali e temporali della Confraternita; potranno inoltre essere intraprese contro di esso tutte le azioni amministrative e penali previste dalla legge, ai fini della tutela degli interessi e dell'immagine della Confraternita stessa.

❖ Il Segretario.

La carica di segretario deve essere affidata ad un componente del Consiglio Maggiore che dimostri particolare attitudine a tale incarico.

Il segretario è tenuto ad essere presente a tutte le riunioni del Consiglio Maggiore, prendere nota delle deliberazioni, del risultato delle votazioni di ogni circostanza degna di nota e di quant'altro riguarda la vita della Confraternita. Di tutto questo deve tenere nota in apposita raccolta di Verbali che dovrà redigere con tutta l'attenzione e la cura possibili.

I verbali dovranno essere redatti in duplice copia. Una dovrà essere trattenuta dal segretario, un'altra sarà conservata dal Priore.

I Verbali, ai fini della loro validità, dovranno essere firmati dal Segretario e dal Consiglio Maggiore. Il segretario si occuperà della corrispondenza normale della confraternita, riservando al Priore la corrispondenza particolare o di specifico interesse ed importanza.

E' compito del segretario, dietro disposizione del Priore, convocare le assemblee mediante avviso personale da inviarsi almeno sette (7) giorni prima ai confratelli che ne fanno parte fatta eccezione per eventi al di fuori dell'ordinario e non prevedibili.

Del Segretario è anche il compito di redigere relazioni, note informative e memorie su quanto di significativo accade nell'ambito della Confraternita. Tali documenti saranno allegati all'archivio. Ogni corrispondenza sarà trattenuta dal Segretario per il tempo necessario alla sua trattazione dopodiché sarà passata agli atti d'archivio.

Compito del Segretario sarà anche di ricordare agli interessati a tempo debito l'esatta esecuzione degli incarichi eventualmente ricevuti.

In Assenza del Segretario, durante le riunioni del Consiglio Maggiore la Segreteria sarà assunta dal Priore, il quale, non appena possibile, consegnerà al Segretario quanto svolto in sua assenza e necessario alla stesura dei Verbali.

Il Segretario dovrà essere custode gelosissimo degli affari e degli atti della Confraternita di cui non dovrà fare parola con nessuno a meno di ordine da parte del Priore e con il consenso del Consiglio Maggiore.

❖ Disposizioni varie

Il comportamento dei Confratelli e delle Consorelle deve sempre essere ispirato al buon senso ed alla decenza. I comportamenti indecenti sono vietati.

La Confraternita, ove invitata, potrà partecipare nel modo più acconcio alle celebrazioni religiose Organizzate sia in loco sia altrove.

Qualora oggetti d'arte della Confraternita siano richiesti per la partecipazione a mostre od esposizioni di arte religiosa, la partecipazione dovrà essere decisa dal Consiglio Maggiore, con l'autorizzazione della Commissione Diocesana Arte Sacra e della competente Soprintendenza dei Beni Storici ed Artistici del Piemonte che deciderà anche in merito alla modalità di partecipazione stessa, con particolare riguardo alle questioni inerenti la sicurezza degli oggetti.

La Confraternita può invitare altre Confraternite alle celebrazioni religiose organizzate nel luogo di sede della Confraternita, siano esse organizzate dalla stessa o meno.

Tutti i Confratelli e le Consorelle sono tenuti alla scrupolosa osservanza di quanto contenuto nei presenti Statuti, di cui devono prendere opportuna conoscenza.

Eventuali modifiche, aggiunte, sostituzioni ai presenti Statuti potranno essere apportate previa autorizzazione a maggioranza del Consiglio Maggiore. L'approvazione di nuovi statuti dovrà essere effettuata dal Consiglio Maggiore con votazione all'unanimità e firma di tutti i componenti il Consiglio Maggiore su ogni pagina della stesura originale.

In caso di cessazione, estinzione o di soppressione della Confraternita eventuali beni mobili ed immobili in possesso della Confraternita al momento della cessazione, soppressione o estinzione saranno assegnati alla Parrocchia.

Scritto, letto e sottoscritto in Toletto, addì 22 Agosto 2002.